

VOCI CONTRARIE ALL'IMPIANTO

I Verdi: «Stoccaggio Co2, un errore In Texas impianto chiuso in 4 anni»

Il coordinamento nazionale contro il progetto di Eni: «Vogliono continuare ad estrarre idrocarburi»

RAVENNA

Che effetti potrà avere lo stoccaggio di anidride carbonica nei giacimenti di gas esauriti a livello sismico? A sollevare dubbi sul progetto dello stoccaggio di Co2 è il coordinamento nazionale dei Verdi che porta così all'attenzione nazionale il progetto su cui Eni vorrebbe investire 1,35 miliardi di euro. A parlare sono Angelo Bonelli, Paolo Gallerti e Silvia Zambroni, rispettivamente coordinatore nazionale dei Verdi, portavoce dell'Emilia Romagna e capogruppo in Regione. Mentre in Italia si ragiona su questo progetto, negli Stati Uniti - a Petra Nova, in Texas - il 26 giugno 2021 chiuderà dopo solo quattro anni l'esperienza di stoccaggio di Co2 che fu fortemente sostenuta dall'ex presidente Donald Trump. Il motivo? Secondo quanto riportano i Verdi è soprattutto economico: «Il costo



Angelo Bonelli dei Verdi

COSTO A TONNELLATA PARI A 65 EURO

Il costo calcolato del progetto Usa Il Sole che ride: «Quanto costerà farlo e quali benefici ci saranno?»

dello stoccaggio della Co2 era di 65 dollari a tonnellata, insostenibile». Del resto le critiche a questo tipo di iniziative si basano su due obiezioni principali: la prima è, appunto, di tipo economico. La seconda è ambientale: catturare e stoccare la Co2, dicono gli ambientalisti, è un'operazione che comporta a sua volta emissioni e il bilancio non sarebbe così positivo.

«Possiamo immaginare - dicono i Verdi - quanto potrà costare l'immagazzinamento delle 300-500 milioni di tonnellate di Co2 a Ravenna. Decine di miliardi di euro che verrebbero sottratti alla transizione ecologica per mantenere l'Italia dipendente dalle fonti fossili, che è il core business di Eni». Secondo gli ambientalisti infatti il Cane a Sei Zampe ha l'intenzione di continuare a puntare sugli idrocarburi tanto che i piani industriali prevedono che «nel 2050 l'85% della sua produzione sarà a base di fonti fossili». L'idea dello stoccaggio di Co2 è un'operazione di «greenwashing» che permetterà all'azienda di certificare un taglio delle emissioni mentre continua a estrarre idrocarburi.



Nello specifico, «lo stoccaggio di Co2 nei fondali marini al largo di Ravenna, utilizzando le piattaforme per immergere la Co2 nei giacimenti esauriti, - continuano i Verdi, - rappresenta un enorme rischio perché non sono noti gli effetti sismici che potrebbe avere, considerando che la costa di Ravenna è un'area fragile, dove sono in cor-

so fenomeni di subsidenza. Destinare risorse pubbliche per questo progetto significherebbe capovolgere il principio 'chi inquina paga' e scaricare sui cittadini una tassa sul carbonio che non serve a contrastare il cambiamento climatico». Sbagliato quindi, per i Verdi, inserire il progetto nel Recovery Fund.



L'Omc in una delle sue precedenti edizioni

Decarbonizzazione accordo tra Omc e Fondazione Mattei

Il protocollo firmato in questi giorni in vista dell'evento che si terrà nel prossimo autunno

RAVENNA

La condivisione di know how ed esperienze di Omc-Med Energy Conference con operatori di settori diversi ha preso il via con la firma di un protocollo d'intesa con la Fondazione Eni Enrico Mattei. «E' il primo atto - scrive Omc in una nota - di uno dei punti qualificanti la nuova visione della mani-

festazione e per proseguire il dialogo e trovare soluzioni adeguate alla trasformazione del sistema energetico in ottica low carbon anche oltre la durata della Conferenza».

Il tema dell'edizione 2021 'Re-thinking Energy together: alliances for a sustainable energy future' (Ripensare l'energia insieme: creare alleanze per un futuro energetico sostenibile) «incrocia, infatti, la mission della Fondazione Mattei che è quella di approfondire gli aspetti dello sviluppo sostenibile nella sua azione ambientale, economica,

sociale e culturale». La fondazione lancerà con Omc la Call for Ideas MED, un'edizione di appuntamenti dell'edizione di Omc2021, rivolta a università e istituti di ricerca per condividere idee e soluzioni tecnologiche nel Mediterraneo e nel Nord Africa, volte a promuovere la sinergia tra fonti energetiche low carbon. Inoltre, la Fondazione porterà il suo contributo al nascente Comitato Strategico di Omc, che ha l'obiettivo di continuare il dibattito tra operatori e stakeholder al fine di individuare le priorità di dibattito energetico e la definizione degli argomenti a supporto delle future edizioni della Conferenza. Così commenta la presidente dell'evento, in programma dal 28 al 30 settembre: «L'accordo che sigliamo con la Fondazione Eni Enrico Mattei è la prima di una serie di alleanze che caratterizzeranno il lavoro di Omc Med Energy Conference e che vediamo come la leva chiave per affrontare la sfida globale del cambiamento climatico».

Alessandro Lanza, Direttore della Fondazione Eni Enrico Mattei, commenta: «L'aumento dell'efficienza energetica e la decarbonizzazione dell'offerta di energia sono i punti chiave per una riduzione significativa delle emissioni climateranti. Il ruolo dell'avanzamento della conoscenza tecnico-scientifica e la capacità di allearsi in uno sforzo globale sono temi indispensabili per raggiungere l'obiettivo».

Tre kit alimentari per aiutare i produttori del Sud del mondo

Il 9 maggio è la giornata del commercio equo e solidale: ecco come si potrà partecipare

RAVENNA

La cooperativa Villaggio Globale ed il Gruppo Volontari Emergency Ravenna si uniscono in occasione della Giornata mondiale del commercio equo e solidale che si terrà il 9 maggio, in un'iniziativa volta a sostenere i produttori del sud del mondo, dell'economia solidale italiana ed il progetto "Nessuno Escluso", avviato da Emergency a livello nazionale, per la distribuzione gratuita di pacchi di alimenti e di beni di prima necessità alle persone che si ritrovano in difficoltà. Come funziona? Fino al 28 aprile è possibile ordinare tre diversi kit alimentari a scelta, al costo di 20 euro ciascuno, di cui 15 euro di prodotti per la propria tavola e 5 euro di contributo per il progetto Emergency.

Il kit colazione contiene tè nero biopt, caffè miscela classica, frollini con gocce di cioccolato, confettura di mango, cioccolato latte e nocciolate. Il kit pranzo con-



Una iniziativa del Villaggio Globale

ne fusilli, passata di pomodoro, riso basmati, salsa al curry, ceci lessati, pepe nero in grani. Nel kit aperitivo, infine, birra weizen, a-rachidi tostate e salate, frittelle all'olio evo, paté di olive, chips pomodoro e basilico. Gli ordini possono essere inviati via email a bdm_ricci@villaggioglobale.ra.it oppure via sms/whatsapp ai seguenti numeri: 391 755 5591 (Villaggio Globale) 339 472 8424 (Volontari Emergency) specificando nome, cognome, quantità e tipologia di kit desiderato e luogo scelto per il ritiro. «L'iniziativa - spiegano dalle due realtà sociali - è volta a sostenere l'economia locale ravennate, il lavoro di tanti produttori in Italia e nel mondo».